



## SPAZIO MUSICAL SCUOLA DI DANZA S.S.D. a rl

sede legale : via L. Cadorna, 15 20843 Verano Brianza (MB)

sede operativa: Via G. Verdi, 83 20063 Cernusco S/N ( MI)

C.F. - P. IVA: 10040360967

email: [info@spaziomusical.it](mailto:info@spaziomusical.it)

---

## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

### REGOLAMENTO

#### **Premessa**

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico- fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento, intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

#### **Art. 1- Finalità**

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori di età, nell'ambito della Società sportiva dilettantistica SPAZIO MUSICAL SCUOLA DI DANZA (di seguito per brevità anche solo " Società").
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle linee guida adottate dal CNSL (Centro Nazionale Sportivo Libertas) attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
  - Promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - Promuovere una cultura ed un ambiente inclusivi che assicurino la dignità ed il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
  - Rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - Individuare ed attuare misure, procedure e politiche di *safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dal CNSL volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
  - Provvedere alla gestione tempestiva, efficace, e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
  - Informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;

- Incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dal CNSL nell'ambito delle politiche di *safeguarding*;
- Garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* della Società .

## Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- Tutti i Tesserati della Società “SPAZIO MUSICAL SCUOLA DI DANZA SSD a r.l.”;
- Tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società;
- Tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

## Art. 3 – Norme di condotta

E' onere della società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- Assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona: in concreto ripetere sempre durante le lezioni e le esercitazioni di danza che tutti hanno la stessa possibilità di imparare e che è nel sentirsi liberi che si può esprimere al meglio se stessi;
- Riservare ad ogni allievo attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro: in concreto fare in modo che durante le lezioni e le esercitazioni di danza si creino situazioni di lavoro di gruppo dove poter superare eventuali disagi o disaccordi e vigilare in modo che i tecnici ed i dirigenti utilizzino un linguaggio non discriminatorio;
- Far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso: in concreto tenere conto dei limiti del singolo e del gruppo presentando un lavoro che esalti il potenziale del gruppo nel suo complesso tirando fuori entusiasmo e voglia di mettersi in gioco;
- Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepiti o conosciuti anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori: in concreto il tecnico – istruttore dovrà creare momenti di dialogo con l'allievo facendo anche riferimento alla propria esperienza personale facendo capire che non si è diversi nel sentire un disturbo o una fragilità. Inoltre si procederà ad individuare tra i dirigenti una figura di riferimento che, in relazione all'età degli allievi-atleti, possa dialogare con loro al fine di scorgere segni di malessere;
- Segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza: *in concreto questo compito è affidato alla dirigente Silvia Tufano nominata Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni* ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 con decisione dell'assemblea della Società;
- Confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla Società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- Attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti: evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti; sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista; evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore/ tecnico/istruttore, di un

dirigente; prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore; richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo: in concreto le addette alla segreteria della società e la responsabile delle politiche di *safeguarding* hanno il compito di sorvegliare che negli spogliatoi gli allievi/e si attengano alle regole di condotta adottate dalla Società volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyberbullismo;

- Prevenire, durante gli allenamenti o in gara o nei concorsi, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali: in concreto saranno adottate riunioni periodiche con i dirigenti ed i tecnici-istruttori nel corso delle quali saranno illustrate le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che s'intendono intraprendere. Inoltre in occasione di concorsi di danza tutti gli allievi saranno sempre accompagnati da dirigenti e tecnici-istruttori senza mai essere lasciati soli;
- Spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona: in concreto in occasioni degli incontri periodici con i tecnici-istruttori e i genitori verranno loro spiegate le politiche di salvaguardia dei minori intraprese. In particolare ai genitori verrà fatto arrivare il messaggio più importante e cioè che *“nessuno è qui a scuola per essere giudicato ma solo per esprimere con gioia ciò che più lo rende felice facendo comprendere che dietro pochi minuti di esercizio e/o esibizione ci sono persone che hanno lavorato intensamente per mesi con dedizione”*. Eventualmente saranno previsti provvedimenti sanzionatori a carico di coloro che durante gli allenamenti o i concorsi tengano un comportamento non adeguato;
- Favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- Rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure: Affissione presso la sede della Società affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della Società;
- Affissione presso la sede della Società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del *Safeguarding* nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e del codice etico adottato dalla società, nonché comunicazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dalla società;
- Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding* office nominato dal CNSL;
- Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla Società per la prevenzione ed il contrasto a comportamenti lesivi: in concreto ai genitori verrà comunicato un indirizzo di posta elettronica dedicato per eventuali segnalazioni al *Safeguarding* nominato dalla società .

#### **Art. 4 – Tutela dei minori-Obblighi**

Tutti coloro che in ambito societario- a prescindere dalla forma del rapporto instaurato- svolgono funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche

- ai sensi dell'art. 33 comma 6 del D.lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica al CNSL all'atto dell'affiliazione;
2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti: essere regolarmente tesserato al CNSL; non avere riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art. 600-bis (prostituzione minorile), 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (Iniziativa turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), art 604-bis (propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni); non avere riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive superiori ad un anno da parte FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti; di avere seguito i corsi di aggiornamento previsti dal CNSL e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali;
  3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
  4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.
  5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
  6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venire meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto al sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer del CNSL. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.
  7. Il Responsabile è tenuto a: promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati del CNSL nell'ambito della società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta adottati dagli stessi; adottare le opportune iniziative anche con carattere d'urgenza per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile ed opportuna; segnalare al Safeguarding Office del CNSL eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta; rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai regolamenti del CNSL; formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio; valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio; partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata del CNSL.

## **Art. 6 – Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dal CNSL e nel presente documento integralmente richiamate,

è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Office del CNSL, anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Società.

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società o direttamente con il Safeguarding Office del CNSL.

#### **Art. 7 – Diffusione ed attuazione**

1. La società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna alla pubblicazione ed alla capillare diffusione del presente documento e del codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (all. A) tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.
2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

#### **Art. 8 – Sanzioni**

Ad inizio stagione viene programmata una riunione con tutti gli allievi nel corso della quale viene rappresentata l'importanza della prevenzione e della protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi tesserati e dei minori in particolare cercando un dialogo che possa attraverso il confronto inculcare una vera educazione sportiva.

Gli allievi che dovessero porre in essere comportamenti scorretti e non adeguati saranno sanzionati con richiamo verbale.

Se tale comportamento dovesse persistere se ne darà notizia ai rispettivi genitori o tutori allo scopo di risolvere il problema attraverso il dialogo ed assunzione di responsabilità.

#### **Art. 9 – Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale ed ogni volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche ed integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche ed integrazioni delle disposizioni del CNSL.
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto del CNSL, nonché nel Regolamento per la prevenzione ed il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.
4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Cernusco Sul Naviglio, 31 Agosto 2024

